

**REGOLAMENTO DIDATTICO – Parte Generale**  
**per il Corso di Laurea Magistrale in**  
**CHIMICA INDUSTRIALE**  
**(coorte 2021/2022)**

**Art. 1 – Premessa ed ambito di competenza**

Il presente regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di Laurea Magistrale in Chimica Industriale, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari. Il Regolamento Didattico del corso di Laurea Magistrale in Chimica Industriale, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo è deliberato dalla competente struttura didattica (Consiglio del Corso di Studio in Chimica Industriale, di seguito indicato come CCS) a maggioranza dei componenti e sottoposto all'approvazione del Consiglio del Dipartimento di riferimento, sentita la Scuola di Scienze MFN, in conformità con l'ordinamento didattico vigente.

**Art. 2 – Requisiti di ammissione. Modalità di verifica**

Presupposto per l'ammissione alla Laurea Magistrale sarà il possesso di una laurea ritenuta idonea del nuovo e vecchio ordinamento o di altro titolo accademico, conseguito eventualmente all'estero, cui sia accordata l'equipollenza. E' possibile l'iscrizione con riserva, purché la laurea venga comunque conseguita entro il 31 marzo dell'anno seguente (salvo eccezioni emergenziali stabilite dall'Ateneo) e purché, entro la data fissata nel Manifesto degli Studi (di norma in ottobre, immediatamente precedente all'inizio delle lezioni), lo studente abbia già acquisito tutti i crediti formativi universitari (CFU) previsti dal suo piano degli studi (con esclusione degli eventuali CFU extra-curricolari) tranne un numero limitato che verrà deciso di anno in anno e riportato nel Manifesto. Per l'accesso al corso di Laurea Magistrale in Chimica Industriale sarà, inoltre, necessario dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:

- *requisiti curricolari*

- *requisiti relativi all'adeguatezza della preparazione personale* nelle seguenti discipline: chimica generale ed inorganica, chimica organica, chimica fisica, chimica analitica, matematica e fisica.

Per quanto attiene alle discipline chimiche verrà anche richiesto un sufficiente grado di esperienza pratica, ottenuto frequentando insegnamenti che prevedano esercitazioni in laboratorio.

*Requisiti curriculari richiesti:*

MAT/01-09, FIS/01-08 e INF/01: almeno 19 CFU complessivi, di cui

- almeno 8 CFU in MAT/01-09
- almeno 8 CFU in FIS/01-08

CHIM/01-12 e/o ING-IND/21-27: almeno 54 CFU complessivi

Per l'ammissione è richiesta la conoscenza della lingua inglese ad un livello equivalente a B1.

L'esito della verifica dei requisiti curriculari verrà comunicato ai candidati prima della data prevista per la verifica della preparazione individuale. Nel caso di lauree italiane ottenute con ordinamenti che non prevedono crediti, o di titoli di studio ottenuti all'estero, il CCS attribuirà a ciascuna attività formativa acquisita un settore scientifico-disciplinare ed un valore in CFU.

I CFU possono essere stati ottenuti anche attraverso la frequenza di più corsi di studio o mediante iscrizione a singoli insegnamenti.

*Requisiti relativi all'adeguatezza della preparazione personale:*

I laureati della classe L-27 (ex DM 270) o nella classe 21 (ex DM 509) con voto di laurea uguale o superiore a 90, saranno ammessi senza dover sostenere alcuna verifica.

L'ammissione al corso di Laurea Magistrale in Chimica Industriale dei laureati nelle classi L-27 e 21 con votazione inferiore a 90, dei laureati in altre classi), indipendentemente dal voto di laurea, e dei laureati all'estero (bachelor), indipendentemente dal voto di laurea, è subordinata alla valutazione preliminare da parte della Commissione per le ammissioni alla Laurea Magistrale che verificherà, eventualmente tramite un colloquio, il possesso delle conoscenze e competenze richieste. I dettagli dello svolgimento del colloquio sono riportati nel Manifesto degli Studi (<https://corsi.unige.it/9020>). Il colloquio di verifica verrà effettuato nel periodo settembre-marzo, come indicato nel Manifesto. Nel periodo suddetto, saranno calendarizzate almeno 3 (tre) prove. Se il candidato non supera il colloquio di verifica della preparazione individuale potrà presentarsi ad una prova successiva.

Gli studenti con titolo di studio conseguito all'estero devono avere una conoscenza della lingua italiana di livello B2 o equivalente. In caso contrario, saranno loro assegnate attività formative integrative specifiche (<https://unige.it/usg/it/test-lingua-italiana>).

Sono esclusi da tale norma gli studenti cinesi appartenenti al progetto Marco Polo. Ad essi è richiesta una conoscenza di livello B1 o equivalente. In caso contrario, dovranno sostenere un test di accertamento della conoscenza della lingua italiana, il cui mancato superamento comporta l'assegnazione di attività formative integrative specifiche

<https://unige.it/usq/it/test-linguaitaliana>).

### **Art. 3 – Attività formative**

Il corso di Laurea Magistrale in Chimica Industriale è organizzato secondo quanto riportato nel Regolamento Parte Speciale che definisce in modo preciso:

- a) l'elenco di tutte le attività formative, con l'indicazione dell'eventuale articolazione in moduli o accorpamento in esami integrati;
- b) gli insegnamenti che possono essere erogati in lingua inglese su richiesta (di almeno uno studente), che saranno indicati nel Manifesto;
- c) gli obiettivi formativi specifici, i crediti formativi, la durata in ore e le eventuali propedeuticità di ogni attività formativa;
- d) la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale per ogni insegnamento.

Quest'ultima dipende dalla tipologia di insegnamenti. I crediti di tipo teorico (T) comportano (di norma) 8 ore di lezione in aula. La percentuale di studio personale è quindi (di norma) pari al 68%. I CFU di tipo pratico-assistito (P) comportano (di norma) 13 ore di esercitazione di laboratorio. La percentuale di studio personale è quindi (di norma) pari al 48 %. Per ogni insegnamento, il Regolamento Parte Speciale specifica esattamente il numero di crediti (e quindi il numero delle ore) di ciascuna tipologia.

### **Art. 4 – Piani di studio**

I piani di studio vanno presentati presso lo sportello studenti della Scuola di Scienze M.F.N. entro la data stabilita dalla Scuola e pubblicata sul sito web <http://www.scienze.unige.it>. I piani di studio piano sono approvati dal Consiglio di Corso di Studio. I piani di studio non aderenti ai curricula inseriti nella banca dati ministeriale dell'offerta formativa, ma conformi all'ordinamento didattico ovvero articolati su una durata più breve rispetto a quella normale dovranno essere approvati sia dal CCS sia dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

### **Art. 5 – Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche**

Gli insegnamenti potranno essere di tipo annuale o semestrale come indicato nel Manifesto degli Studi. Le eventuali propedeuticità delle singole attività formative sono indicate nel Regolamento Parte Speciale. L'acquisizione di crediti di tipo P comporta l'obbligo di frequenza. L'attestato di frequenza sarà trasmesso alla Commissione AQ (Assicurazione della Qualità) dal docente dell'insegnamento.

## **Art. 6 – Esami e altre verifiche di profitto**

Ciascun docente indica le modalità dell'esame finale e di eventuali altre verifiche. Queste informazioni sono indicate nella scheda di insegnamento consultabile dal Manifesto degli Studi e sono consultabili all'indirizzo <http://corsi.unige.it/9020>, selezionando l'anno accademico di interesse e il titolo dell'insegnamento. L'acquisizione dei CFU previsti per ogni insegnamento od attività comporta l'aver superato una prova di esame o altra forma di verifica. Le commissioni di esame di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento di riferimento o, su sua delega, dal Coordinatore del Consiglio del Corso di Studio. Le commissioni di esame di profitto sono costituite da almeno due membri e di norma sono presiedute dal docente che ha la responsabilità didattica dell'insegnamento. In presenza di più docenti responsabili didattici dell'insegnamento, l'atto di nomina stabilisce chi sia il presidente e gli eventuali supplenti. E' fatto espressamente divieto di svolgere esami con un solo componente della Commissione. La valutazione della prova relativa ad un insegnamento o ad un'attività si effettua in trentesimi, fatta eccezione per la verifica della padronanza della lingua inglese e delle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (attività seminariale), per le quali è previsto solamente un giudizio di idoneità. Per ciascun anno accademico sono prefissati almeno cinque appelli ufficiali per gli insegnamenti che prevedono prove scritte o di laboratorio e almeno sette appelli ufficiali per quelli che prevedono solo prove orali. L'intervallo tra due appelli successivi deve essere di almeno tredici giorni. Possono essere previsti appelli durante il periodo delle lezioni soltanto per gli studenti che abbiano soddisfatto tutti gli obblighi sulla frequenza previsti dal proprio piano di studio.

## **Art. 7 – Riconoscimento dei CFU**

In conformità a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo, il CCS è competente per il riconoscimento dei CFU conseguiti in altri corsi di laurea. Inoltre, il CCS delibera sul riconoscimento, quale CFU formativo, di conoscenze e abilità professionali nei limiti previsti dalle leggi vigenti e comunque per non più di 12 CFU. Quando uno studente richiede, anche informalmente, un riconoscimento dei CFU, la Commissione AQ istruisce la pratica, elaborando un'ipotesi, che viene quindi portata in discussione nel CCS dove è eventualmente emendata ed approvata. Al fine di favorire la mobilità degli studenti e le attività di formazione condotte in modo integrato fra più atenei, italiani e stranieri, consentendo e facilitando i trasferimenti fra sedi diverse e la frequenza di periodi di studio in altra sede, il CCS può stipulare convenzioni in forza delle quali vengono definite specifiche regole per il riconoscimento dei CFU.

### **Art. 8 – Mobilità e studi compiuti all'estero**

Il corso di laurea incoraggia gli studenti a compiere parte degli studi all'estero, specialmente nel quadro di convenzioni internazionali (Erasmus+, CINDA e i diversi accordi di collaborazione scientifico-didattica stipulati dall'Ateneo e di cui i docenti del CCS sono responsabili). Condizione necessaria per il riconoscimento di studi compiuti all'estero è una delibera preventiva del CCS, formulata sulla base di una documentazione che sia in grado di comprovare le caratteristiche delle attività formative previste. Al termine del periodo di permanenza all'estero e sulla base delle certificazioni esibite, il CCS si esprime sulla possibilità di riconoscere le attività formative svolte, totalmente o solo in parte.

### **Art. 9 – Prova finale e altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro**

Il Corso di Studio si conclude con lo svolgimento di una tesi sperimentale su argomento originale che può essere condotta presso i laboratori di ricerca del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dell'Università di Genova o, a richiesta, presso strutture esterne, nazionali o estere (Università, laboratori o enti di ricerca pubblici o privati, industrie pubbliche o private), sotto la guida di un Relatore come stabilito dal regolamento per la prova finale (<https://chimica.unige.it/node/408>). I risultati dell'attività saranno esposti in una dissertazione scritta elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida del Relatore e discussa oralmente di fronte ad una apposita Commissione comprendenti docenti del corso di Laurea Magistrale. Al fine di iniziare il lavoro di tesi, della durata di non meno di sette mesi, lo studente dovrà aver acquisito un numero minimo di CFU stabilito nel regolamento della prova finale (<https://chimica.unige.it/node/408>). La commissione per gli esami di laurea è costituita da almeno cinque componenti e viene nominata dal Direttore del Dipartimento di riferimento. I 2 CFU relativi alle altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (attività seminariale) sono acquisiti tramite la preparazione di una relazione sulle premesse scientifiche relative all'argomento di tesi della laurea e sugli sviluppi che si intendono perseguire. La Commissione di valutazione è costituita da due commissari designati dal Consiglio del Corso di Studio. Il CCS predispone un Regolamento dettagliato specifico per l'attività di tesi, per la prova finale e per le altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (attività seminariale), che comprende anche le regole da seguire per l'attribuzione del voto finale. Il Regolamento definisce anche le regole per assegnare il punteggio premiale agli studenti che hanno acquisito CFU all'estero.

### **Art.10 – Conseguimento della laurea**

Per il conseguimento della Laurea Magistrale, lo studente dovrà aver acquisito almeno 120 CFU. Inoltre, dovrà aver superato con esito positivo la discussione relativa alla prova finale di cui all'articolo precedente.

E' possibile conseguire la Laurea Magistrale anche in un tempo inferiore a due anni.

### **Art.11 – Orientamento e tutorato**

Il CCS nomina una Commissione Tutorato (<https://corsi.unige.it/9020/p/commissioni-e-referenti>), composta da almeno due docenti di ruolo appartenenti al Consiglio medesimo. La Commissione Tutorato fornisce assistenza agli studenti nella risoluzione di problematiche inerenti al Corso di Studio. In particolare, i compiti relativi all'attività di tutorato consistono nel fornire: a) un'informazione generale sull'organizzazione dell'Università e sugli strumenti del diritto allo studio; b) informazioni sui contenuti e sugli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale; c) assistenza all'elaborazione del piano di studi; d) guida alla proficua frequenza dei corsi. Il CCS altresì nomina una Commissione Responsabile dell'orientamento al mondo del lavoro (<https://corsi.unige.it/9020/p/commissioni-e-referenti>) che svolge più specificatamente orientamento alle attività post-laurea e al mondo del lavoro. Il CCS nomina una Commissione Orientamento agli Studi (<https://corsi.unige.it/9020/p/commissioni-e-referenti>) con il compito di organizzare le attività di orientamento con le scuole e i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, di organizzare le attività di promozione del CdS verso l'esterno, di potenziare le soft skills degli studenti organizzando seminari tecnico/scientifici dedicati.

### **Art. 12 – Manifesto degli Studi**

Il Manifesto degli Studi, deliberato annualmente dalla Scuola a cui il corso di studio afferisce su proposta del CCS, riporta le informazioni più rilevanti tra quelle contenute nel presente regolamento ed inoltre:

- i termini per l'iscrizione al corso di Laurea Magistrale e per la presentazione dei piani degli studi,
- Il periodo di svolgimento delle lezioni
- i periodi di svolgimento delle prove di verifica delle attività formative, di cui all'Art.2 del presente Regolamento,
- i periodi, non sovrapposti ai precedenti, di svolgimento degli esami di profitto, con l'osservanza di quanto previsto all'art. 28, comma 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

### **Art. 13 – Organi del CCS**

Il Corso di Studio è governato dal CCS in Chimica Industriale che elegge, nei modi stabiliti dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo, un proprio Coordinatore; il Coordinatore nomina un vice-Coordinatore, che rimane in carica fino a decadenza o alle dimissioni del Coordinatore che lo ha nominato.

Il CCS nomina una Commissione per l'Assicurazione della Qualità (Commissione AQ) composta da un numero di docenti compreso tra 2 e 4, dal Coordinatore, dal vice-Coordinatore, da un rappresentante degli studenti, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento di riferimento e dal Manager didattico del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale.

#### **Art. 14 - Autovalutazione**

La Commissione AQ è preposta alle procedure di autovalutazione e alla stesura dei documenti relativi: SUA-CdS e Rapporto Annuale del Riesame (RAR). L'organizzazione e le responsabilità della Commissione AQ sono descritte nella sezione D2 della SUA-CdS. Sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti sulle attività formative seguite, il Coordinatore del CCS redige una relazione annuale in cui sono riportati: a) i risultati aggregati in forma anonima; b) l'analisi dei risultati finalizzata all'identificazione di eventuali criticità; c) le azioni programmate per conseguire il miglioramento dell'attività didattica; d) il rapporto ciclico di riesame.

#### **Art. 15 – Apprendistato di Alta Formazione**

In accordo con il protocollo di intesa tra l'Ateneo di Genova e la Regione Liguria, che definisce la disciplina dell'apprendistato di alta formazione (Decreto legislativo 167 del 14/9/2011), il CCS si impegna a progettare piani di formazione individuale (PFI) per gli studenti che vengano assunti da un'azienda con contratto di apprendistato di alta formazione, ovvero, piani di studio personalizzati coerenti con l'ordinamento didattico. I PFI saranno concordati con l'azienda e lo studente e potranno prevedere sia la frequenza di insegnamenti attivati presso l'Ateneo sia attività formative specifiche (formali, non formali e informali, come definite dall'Art.4 commi 52-54 della legge 28 giugno 2012, n. 92), in modo tale da soddisfare i fabbisogni di professionalità espressi dall'azienda stessa. I CFU acquisibili attraverso attività formative non formali e informali non potranno superare i 12 CFU. Il CCS ha identificato un insieme di attività formative (per un totale di 74 CFU) che possono essere sostituite riconoscendo la formazione e/o il tutoraggio presso l'impresa, nella forbice compresa tra 12 e 40) CFU. I percorsi formativi personalizzati sono rivolti a

studenti di età non superiore a 29 anni, e regolarmente iscritti al CdS, che abbiano acquisito almeno 50 CFU. Per ogni studente assunto tramite contratto di apprendistato di alta formazione il CCS nominerà un tutor che svolgerà anche il ruolo di Relatore di tesi.

#### **Art. 16 – Norme transitorie e finali**

Le norme descritte nel presente regolamento si applicano agli studenti iscritti per la prima volta a partire dall'a.a. 2016/2017; gli artt. 5, 7 e 9 si applicano anche agli studenti delle coorti precedenti.



## CHIMICA INDUSTRIALE: REGOLAMENTO DIDATTICO PARTE SPECIALE

	Titolo Insegnamento	Titolo Insegnamento Inglese	Settore	CFU	Tipologia/Ambito	Obiettivi Formativi	Propedeuticità	Ore lezione	Ore laboratorio	Ore totali	Anno di Attivazione*	Semestre	Docente	Lingua	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
<b>1° anno</b>																
66402	CHEMISTRY AND TECHNOLOGY OF CATALYSIS & LABORATORY	CHEMISTRY AND TECHNOLOGY OF CATALYSIS & LABORATORY	CHIM/04	6 (4T, 2P)	6 CFU CARATTERIZZANTI Discipline Chimiche Ambientali, Biotecnologiche, Industriali, Tecniche ed Economiche	The aim of the teaching is to provide the basic knowledge on the preparation, characterization, and application of heterogeneous catalysts, also through practical laboratory experiences.	nessuna	32	26	58	sempre	2°	Antonio Comite	Inglese	58	92
39601	LINGUA INGLESE LIVELLO B2	ENGLISH LANGUAGE B2 LEVEL	L-LIN/12	6	6 CFU ALTRE ATTIVITA' Ulteriori Conoscenze Linguistiche	L'insegnamento si propone di sviluppare la competenza linguistica ad un livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Scopo dell'insegnamento è che i partecipanti acquisiscano competenze lessicali, morfosintattiche e fonetiche, e sviluppino le quattro abilità linguistiche: lettura, ascolto, scrittura e parlato. Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di dimostrare la sua competenza linguistica attraverso una verifica finale al livello B2.	nessuna	72	-	72	sempre	2°	James Logan Reynolds	Inglese	72	78
39615	CHIMICA ANALITICA STRUMENTALE	ANALYTICAL AND INSTRUMENTAL CHEMISTRY	CHIM/01	6	6 CFU CARATTERIZZANTI Discipline Chimiche	Conoscenza teorica dei metodi spettroscopici per analisi elementare e delle tecniche di spettrometria di massa molecolare.	nessuna	48	-	48	sempre	annuale	Emanuele Magi, Marco Grotti	Italiano	48	102
61837	TEORIA DELLO SVILUPPO DEI PROCESSI CHIMICI INDUSTRIALI	THEORY OF INDUSTRIAL CHEMICAL PROCESS DEVELOPMENT	ING-IND/26	6	6 CFU AFFINI O INTEGRATIVE Attività Formative Affini o Integrative	L'insegnamento si propone di fornire a tutti gli studenti, indipendentemente dalla provenienza, gli strumenti di base per comprendere la fenomenologia di base dei processi chimici e gli strumenti matematici	nessuna	48	-	48	sempre	2°	Andrea Reverberi	Italiano	48	102

						correlati. L'insegnamento è articolato in due fasi: la prima tratta temi di principi di ingegneria chimica, la seconda affronta problematiche di calcolo numerico applicate a tali principi.										
65719	CHIMICA INDUSTRIALE 1	INDUSTRIAL CHEMISTRY 1	CHIM/04	5	5 CFU CARATTERIZZANTI Discipline Chimiche Ambientali, Biotecnologiche, Industriali, Tecniche ed Economiche	Obiettivo dell'insegnamento è quello di introdurre i fondamenti della chimica industriale fornendo le basi teoriche e gli strumenti culturali (termodinamica dei sistemi reali) per affrontare gli aspetti chimico-fisici applicati e operativi attraverso cui viene definito un processo tecnologico della chimica industriale, con particolare riferimento agli aspetti operativi di alcune sintesi industriali di tipo inorganico	nessuna	40	-	40	Sempre	2°	Davide Comoretto	Italiano	40	85
66403	IMPIANTI REATTORISTICA E TECNOLOGIE CHIMICHE	UNIT OPERATIONS REACTOR ENGINEERING AND CHEMICAL TECHNOLOGIES	ING-IND/25	10	10 CFU CARATTERIZZANTI Discipline Chimiche Ambientali, Biotecnologiche, Industriali, Tecniche ed Economiche	L'insegnamento si propone di approfondire le conoscenze sulle operazioni unitarie (di separazione fisica) e sui reattori chimici fornendo gli strumenti di base per la loro progettazione e selezione per le applicazioni di interesse all'industria chimica di processo e all'ambiente. Le conoscenze di base acquisite nell'insegnamento del CdS in Chimica e Tecnologie Chimiche verranno utilizzate per formulare le equazioni di progetto delle principali operazioni di separazione fisica e dei più comuni reattori (ideali e non ideali) dell'industria chimica di processo. Inoltre, si fornirà una solida base teorico-pratica per affrontare la risoluzione di problemi di	nessuna	80	0	80	sempre	annuale	Alberto Servida, Antonio Comite, Orietta Monticelli	Italiano (Inglese a richiesta)	80	170

						inquinamento (industriale e non) nel comparto acqua.											
98596	SINTESI E PRODUZIONE INDUSTRIALE DI POLIMERI	SYNTHESIS AND INDUSTRIAL PRODUCTION OF POLYMERS	CHIM/04	5	5 CFU CARATTERIZZANTI Discipline Chimiche Ambientali, Biotecnologiche, Industriali, Tecniche ed Economiche	La finalità dell'insegnamento è l'apprendimento dei metodi di sintesi dei materiali polimerici. In particolare, le basi teoriche fornite nonché le conoscenze pregresse di cinetica, termodinamica, reattoristica e quelle di chimica organica, permetteranno di affrontare le problematiche relative alla produzione industriale di polimeri a largo consumo.	nessuna	40	-	40	sempre	2°	Orietta Monticelli	Italiano	40	85	

2° anno																
64765	CHIMICA INDUSTRIALE II	INDUSTRIAL CHEMISTRY 2	CHIM/04	5	5 CFU CARATTERIZZANTI Discipline Chimiche Ambientali, Biotecnologiche, Industriali, Tecniche ed Economiche	Conoscenza di alcuni processi fondamentali della chimica industriale e di come essi debbano essere affrontati per ottimizzare le rese e l'economicità delle materie prime nel rispetto dell'eco-sistema utilizzando i principi di termodinamica, di cinetica e di impiantistica precedentemente acquisiti nell'insegnamento di Chimica Industriale 1 con particolare riferimento agli aspetti operativi di alcune sintesi industriali di tipo organico.	nessuna	40	-	40	sempre	1°	Maila Castellano	Italiano	40	85
64766	LABORATORIO DI CHIMICA INDUSTRIALE (10 CFU)	INDUSTRIAL CHEMISTRY LABORATORY	CHIM/04	10		Fornire conoscenze su metodi di laboratorio per la sintesi, la preparazione e la caratterizzazione di materiali di rilevante interesse industriale. In particolare, i due moduli sono strutturati in modo da fornire un'ampia panoramica sulle tecniche di caratterizzazione generalmente applicate	nessuna	-	130	65	sempre	1°		Italiano	130	120

						per l'ottimizzazione di formulazioni industriali.											
	66447 - LABORATORIO DI CHIMICA INDUSTRIALE (1° MODULO)	INDUSTRIAL CHEMISTRY LABORATORY (1° MODULE)	CHIM/04	5	5 CFU CARATTERIZZANTI Discipline Chimiche Ambientali, Biotecnologiche, Industriali, Tecniche ed Economiche	Fornire conoscenze su metodi di laboratorio per la preparazione, caratterizzazione ed ottimizzazione di formulazioni a base di materiali di rilevante interesse industriale, come compositi e oli lubrificanti. In particolare, saranno utilizzate tecniche viscosimetriche, reologiche, termogravimetriche e saranno effettuate prove di trazione	nessuna	-	65	65	sempre	1°	Orietta Monticelli	Italiano	65	60	
	66448 - LABORATORIO DI CHIMICA INDUSTRIALE (2° MODULO)	INDUSTRIAL CHEMISTRY LABORATORY (2° MODULE)	CHIM/04	5	5 CFU CARATTERIZZANTI Discipline Chimiche Ambientali, Biotecnologiche, Industriali, Tecniche ed Economiche	Sintesi e la caratterizzazione di polimeri e delle loro formulazioni. In particolare, saranno utilizzate tecniche viscosimetriche, calorimetriche, spettroscopiche e saranno effettuate misure di bagnabilità	nessuna	-	65	65	sempre	1°	Silvia Vicini	Italiano	65	60	
98597	PRINCIPI DI SCIENZA DEI POLIMERI	POLYMER SCIENCE PRINCIPLES	CHIM/04	5	5 CFU CARATTERIZZANTI Discipline Chimiche Ambientali, Biotecnologiche, Industriali, Tecniche ed Economiche	Sulla base dei fondamenti acquisiti nel curriculum tecnologico della triennale, l'obiettivo di questo insegnamento è quello di fornire le conoscenze avanzate necessarie per lo studio delle macromolecole nello stato liquido e solido, sia in fase amorfa che cristallina. Sono discusse le proprietà chimico fisiche dei materiali polimerici e le relazioni struttura-proprietà delle macromolecole mediante la caratterizzazione delle dimensioni molecolari, della microstruttura delle catene, delle proprietà del materiale sia in soluzione che allo stato solido.	nessuna	40	-	40	sempre	1°	Davide Comoretto	Italiano	40	85	

80503	ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE (CI)	OTHER TRAINING ACTIVITIES		2	2 CFU ALTRE ATTIVITA' Altre Conoscenze Utili per l'Inserimento Nel Mondo del Lavoro	Fornire altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro									0	50
61899	PROVA FINALE	FINAL EXAM		38	38 CFU PROVA FINALE Per la Prova Finale	La prova finale richiede lo svolgimento di una tesi sperimentale su un argomento originale che può essere condotta presso i laboratori di ricerca del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dell'Università di Genova o, a richiesta, presso strutture esterne, nazionali o estere (Università, laboratori o enti di ricerca pubblici o privati, industrie pubbliche o private), sotto la guida di un Relatore. I risultati dell'attività saranno esposti in una dissertazione scritta elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e discussa oralmente di fronte a una Commissione di esperti comprendenti docenti del Corso di Laurea Magistrale. Durante l'attività di tesi lo studente acquisirà le competenze e le metodologie necessarie per affrontare, in modo sistematico, problematiche di ricerca (di base e/o applicata), analizzare e riportare in modo rigoroso e chiaro i risultati.	-								0	950
<b>8 cfu da acquisirsi tra il 1° e il 2° anno (AFFINI O INTEGRATIVI) Tabella A1</b>																
64767	BIOMATERIALI POLIMERICI	POLYMERIC BIOMATERIALS	CHIM/04	4	4 CFU AFFINI O INTEGRATIVE Attività Formative Affini o Integrative	Conoscenza delle principali proprietà chimiche, fisiche, meccaniche dei biomateriali con specifico riferimento a quelli di natura polimerica. Nozioni base di biofunzionalità,	nessuna	32	-	32	Anni alterni (pari)	2°	Marina Alloisio	Italiano	32	68

						biocompatibilità ed emocompatibilità e delle problematiche connesse all'interazione del biomateriale con l'ambiente biologico.											
61905	CHIMICA E TECNOLOGIA DELLE MEMBRANE (4 CFU)	CHEMISTRY AND TECHNOLOGY OF MEMBRANES	CHIM/04	4	4 CFU AFFINI O INTEGRATIVE Attività Formative Affini o Integrative	L'obiettivo formativo principale dell'insegnamento è costituito dall'apprendimento delle più importanti tecniche di preparazione e caratterizzazione delle membrane. Verranno inoltre esemplificate alcune possibili applicazioni. Si forniranno anche le conoscenze di base sulla fenomenologia che regola i processi di trasporto in membrane porose e dense.	nessuna	32	-	32	Anni Alterni (pari)	2°	Alberto Servida, Camilla Costa	Italiano	32	68	
104853	LAVORAZIONE INDUSTRIALE DI MATERIALI POLIMERICI		CHIM/04	4 (3 T, 1P)	4 CFU AFFINI O INTEGRATIVE Attività Formative Affini o Integrative	L'insegnamento si articola nello studio delle proprietà chimico-fisiche dei materiali polimerici proponendosi di fornire le basi per la comprensione delle tecniche di manifattura industriali quali estrusione, stampaggio ad iniezione, soffiatura, termoformatura e le tecnologie emergenti. Lo studente imparerà anche i principi del design manifatturiero (scelta di materiale e tecniche di formatura).	nessuna	24	14	38	Anni alterni (pari)	2°	Paola Lova, Dario Cavallo	Italiano (Inglese a richiesta)	38	62	
94802	POLYMERS FOR ELECTRONICS AND ENERGY HARVESTING	POLYMERS FOR ELECTRONICS AND ENERGY HARVESTING	CHIM/04	4 (3 T, 1P)	4 CFU AFFINI O INTEGRATIVE Attività Formative Affini o Integrative	Basic knowledge of chemical and physical properties of conjugated polymers and organic semiconductors. Use of such materials in organic optoelectronics and photonic devices (sensors, transistor, led and photovoltaic cells).	nessuna	24	-	13	sempre	1°	Davide Comoretto	Inglese	37	63	
80274	PROPRIETA' DI POLIMERI E COMPOSITI A MATRICE POLIMERICA	PROPERTIES OF POLYMERS AND POLYMER COMPOSITES	CHIM/04	4	4 CFU AFFINI O INTEGRATIVE Attività Formative Affini o Integrative	Comprensione dell'origine molecolare delle proprietà strutturali e meccaniche delle matrici polimeriche.	nessuna	32	-	32	sempre	1°	Maila Castellano	Italiano (Inglese a richiesta)	32	68	

						Conoscenza dei concetti base sui materiali compositi e nano-compositi a matrice polimerica. Comprensione delle correlazioni struttura-proprietà dei polimeri e dei materiali compositi e nano compositi a matrice polimerica.											
61908	TECNICHE DI CONTROLLO DEI PROCESSI INDUSTRIALI	CONTROL TECHNIQUES FOR INDUSTRIAL PROCESSES	CHIM/04	4 (3T, 1P)	4 CFU AFFINI O INTEGRATIVE Attività Formative Affini o Integrative	Obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire allo studente le competenze minime per l'utilizzo di metodi ottici/spettroscopici non distruttivi per lo studio delle proprietà di polimeri, della catalisi e dei processi industriali. In particolare, saranno evidenziate le tecniche di rivelazione ottica in remoto negli intervalli spettrali del UV-Vis, NIR e MIR.	nessuna	24	13	37	Anni alterni (pari)	1°	Davide Comoretto	Italiano (Inglese a richiesta)	37	63	
101883	POLYMERS FOR ADDITIVE MANUFACTURING	POLYMERS FOR ADDITIVE MANUFACTURING	CHIM/04	4	4 CFU AFFINI O INTEGRATIVE Attività Formative Affini o Integrative	The teaching provides the basics for a scientific approach to 3D printing. The students will study the chemical-physical processes involved in the additive manufacturing technologies, the use of software and FDM and DLP 3D printers.	nessuna	24	14	38	Anni alterni (dispari)	2°	Paola Lova, Dario Cavallo	Italiano (Inglese a richiesta)	38	62	
72184	SCIENZA E TECNOLOGIA DELLE FORMULAZIONI INDUSTRIALI		CHIM/04	4	4 CFU A SCELTA A Scelta dello Studente	Obiettivo di questo insegnamento è fornire un quadro generale sulla chimica delle formulazioni attraverso il richiamo delle conoscenze di base, lo studio dei metodi di preparazione e delle tecniche strumentali di indagine e la discussione delle problematiche gestionali. Particolare attenzione verrà riservata ai sistemi colloidali in qualità di componenti essenziali nella tecnologia della formulazione per	nessuna	32	-	32	Anni alterni (dispari)	2°	Marina Alloisio	Italiano	32	68	

						applicazioni industriali avanzate.													
<b>8 cfu da acquisirsi tra il 1° e il 2° anno (A SCELTA) Tabella A2</b>																			
61900	ANALISI DATI SPERIMENTALI MEDIANTE TECNICHE PROGRAMMAZION E	EXPERIMENTAL DATA ELABORATIONS THROUGH COMPUTATIONAL TECHNIQUES	ING-IND/26	4	4 CFU A SCELTA A Scelta dello Studente	L'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli strumenti di analisi per poter interpretare in modo corretto dati sperimentali di natura chimica. Verranno illustrati i concetti di base teorici più idonei e adeguati alla completa analisi delle osservazioni sperimentali. Per favorire l'apprendimento dei concetti e delle metodologie di base verranno illustrati alcuni esempi esplicativi di interesse per l'ambito della Chimica Industriale.	nessuna	32	-	32	Anni alterni (pari)	1°	Alberto Servida	Italiano	32	68			
28083	CHIMICA DEI MATERIALI	CHEMISTRY OF MATERIALS	CHIM/03	4	4 CFU A SCELTA A Scelta dello Studente	Obiettivo principale è descrivere le caratteristiche e le proprietà dei materiali inorganici, sulla base della correlazione tra microstruttura e proprietà chimico-fisico-meccaniche e fornire i fondamenti della correlazione esistente tra la costituzione dei materiali ed il loro comportamento nelle diverse condizioni di lavorazione e di impiego.	nessuna	32	-	32	sempre	1°	Gabriele Cacciama ni	Italiano (Inglese a richiesta)	32	68			
80198	ECONOMIA DEI PROCESSI PRODUTTIVI	ECONOMY OF PRODUCTIVE PROCESSES	ING-IND/26	4	4 CFU A SCELTA A Scelta dello Studente	Principale obiettivo formativo dell'insegnamento di Economia dei Processi Produttivi è l'apprendimento da parte degli allievi dei concetti fondamentali dell'economia e dell'organizzazione aziendale, mediante i quali poter utilizzare nella futura vita professionale le conoscenze scientifiche acquisite,	nessuna	32	-	32	sempre	2°	Marco Vocciant e	Italiano (Inglese a richiesta)	32	68			



						applicandole nell'ambito del sistema produttivo industriale.											
39613	METODI FISICI IN CHIMICA ORGANICA	PHYSICAL METHODS IN ORGANIC CHEMISTRY	CHIM/06	4 (3T, 1P)	4 CFU A SCELTA A Scelta dello Studente	Ampliare ed approfondire le conoscenze sui principi di base, la strumentazione e le applicazioni dei principali metodi spettroscopici nel campo della Chimica Organica	nessuna	24	13	37	sempre	1°	Massimo Maccagno	Italiano	37	63	